



## Legge in materia di protezione dei segreti di stato

Polonews Rif.: 20090627



*Un testo chiave per chi lavora in Cina ed è alle prese con questo scottante problema. Un testo chiave per chi lavora su documenti cinesi e deve esprimere una valutazione sulla loro attendibilità. Un testo chiave per economisti e storici interessati alla interpretazione delle vicende cinesi: è nell'ambito di leggi come questa che uno studioso o un informatore si trasforma - a volte anche inconsciamente - in pericolo per lo stato cinese e quindi - a seconda della gravità del reato - può essere oggetto di indagini, arresto, custodia o, se straniero e se il reato commesso non è particolarmente grave, espulsione.*

*Il testo che proponiamo è una proposta presentata in ambito ufficiale - il testo è stato pubblicato nelle pagine pubbliche del Consiglio di Stato - ed è parte di una più ampia revisione delle regole che tutelano la sicurezza nazionale che si sono rese obbligatorie dopo due differenti ondate: quella segnata dall'emergere del terrorismo islamico post 11 settembre; quella legata alla formidabile espansione di Internet in Cina e alla sua organizzazione e tutela. Come noto, evento centrale della riorganizzazione di Internet in Cina è stata l'organizzazione delle Olimpiadi. In questa occasione, onde garantire una più rapida e diffusa informazione tra tutti i media interessati alla promozione di notizie, onde impedire il sovrapporsi di presenze su eventi eccezionalmente importanti e una sostanziale scomparsa di quelli minori, è stata introdotta una organizzazione interna ai media. Se tutti possono riportare le notizie (olimpiche prima e politiche poi) solamente alcuni centri - poco più di sei o sette su base nazionale - sono invece autorizzati a svolgere interviste, richiedere incontri: in altre parole a svolgere l'attività giornalistica vera e propria. Se prima di questa riforma dei media in Cina ufficialmente nulla impediva che un sito web - per piccolo che potesse essere - intervistasse il sindaco della propria città, o un qualunque personaggio pubblico, dopo la riforma il tutto è diventato molto più complesso. L'indagine non può essere svolta se non da personale legato ai centri che offrono informazioni al web. Costoro vengono ovviamente scelti in base a una selezione e rispondono a regole molto precise. Quali regole? Da qui la discussione sul progetto di legge che presentiamo che indica con estrema chiarezza - partendo dalla carica più alta alla carica più bassa - quali sono i comportamenti e le procedure da seguire nel momento in cui si ha a che fare con un segreto di Stato. È quella che il testo di legge (art. 4) chiama prevenzione attiva, la stessa che garantisce la sicurezza dei segreti di stato e permette di utilizzare al meglio le fonti di informazioni.*

*In altre parole non ci saranno più discussioni infinite - campo amatissimo dalle ONG e dalle Organizzazioni internazionali che controllano la Cina a questo proposito - per definire se e in che misura ci sia stata consapevolezza o meno di avere sbagliato. Ovvero se l'azione penale sia un eccesso di repressione o sia invece dovuta. Fine di ogni discussione perché ogni autorità saprà come e in che termini definire il segreto di stato che le appartiene e perché, in base a questa legge, chiunque saprà come comportarsi quando si imbatte in documenti di questa natura.*

*È molto importante precisare che, sebbene chi parla non abbia conoscenze di diritto e di natura tecnico-legale, questa proposta di legge definendo con una certa precisione limiti e competenze di chi maneggia i segreti di stato estende l'area del diritto creando premesse di certezza, in altre parole di legalità e di rispetto della libertà individuale.*

*Così non potrà più succedere che uno storico cinese - l'esempio non è di fantasia - indagando sulla Guerra di Corea, giunto in contatto con telegrammi che testimoniano in modo chiaro l'accorta regia con cui Mao costruì la trappola che gli consentì di presentarsi al mondo come vittima di aggressione militare e non come aggressore... Lo storico, si*



*diceva, non potrà più essere accusato di avere violato segreti di stato se deciderà di ripubblicare i materiali raccolti. Se gli sono stati mostrati - secondo il progetto che vediamo - significa che qualcuno ha dovuto informarlo del grado di segretezza che esprimevano. Se dunque lo storico deciderà di pubblicarli ugualmente non è più un generico reato contro il paese (o all'opposto una violazione della libertà individuale) ma un'evidente violazione di una legge dello stato. Come tale andrà sanzionata, forse anche con la galera: ma in questo non vi sarà più arbitrio, casualità, sospetto di lotte interne al partito. Sarà come in Inghilterra, Stati Uniti, Francia: chi viola il segreto di stato paga, per lo meno negli stati che funzionano. Egli sa, prima ancora di violarlo, che dovrà pagare.*

*Così questa legge introduce in un settore chiave della comunicazione un principio che è decisivo ai sensi della libertà di espressione dei singoli e delle organizzazioni. Compare infatti in sostanza per la prima volta il principio opposto: tutto quello che non è segreto di stato può essere pubblicato. Dunque non più "È tutto segreto tranne quello che è concesso" ma al contrario "È tutto concesso tranne quello che è segreto."*

*È una significativa svolta. È una svolta importante: non nell'immediato, ma col tempo, con gli anni.*

*Gli stati che hanno introdotto il principio che la "segretezza va dichiarata" hanno di fatto spalancato la porta a un cammino molto lento che conduce alla libertà di espressione e talora a quella di stampa: il silenzio assoluto - il terrore mediatico se si vuole usare un'espressione cara ai molti nemici di Cina e del suo governo - si regge sul silenzio e sulla possibilità di una punizione tanto dura quanto imprevedibile. Il controllo dei media non riguarda gli eroi che si alzano in piedi e dicono "Io No": quelli ci sono e ci saranno sempre. Riguarda quella vasta area timorosa eppure determinata che vorrebbe ma non sa se può. Gli umili lavoratori dell'informazione e della ricerca, quelli che non amano diventare eroi, ma nemmeno pubblicare veline governative o anodini resoconti di concerti del 1° maggio. A tutti costoro il testo di legge che pubblichiamo annuncia il diritto di pubblicazione di qualunque cosa non sia vincolata al segreto di stato.*

*Si tratta di un'innovazione molto importante: per chi ama la Cina e ne spera un addolcimento democratico si tratta certamente di una ottima notizia.*

*Punto secondo, assai meno positivo di quello precedentemente illustrato, riguarda gli organi di controllo che presiedono il segreto di stato: qui il progetto di legge si fa contraddittorio, poco chiaro. Apertura notevoli dal punto di vista democratico (art.2, là dove i segreti di stato "... sono affidati a un numero limitato di persone per un periodo di tempo limitato..."), ovvero fine dei segreti di stato secolari come quelli che reggono la storia del partito e di Mao) convivono con fortissime limitazioni del diritto, ovvero allargamenti impossibili. Da una parte ogni unità di lavoro, ogni istituzione, ogni fabbrica è responsabile di quello che lei stessa dichiara essere "segreto di stato": non esiste dunque un centro che decide e una periferia che esegue, ma ognuno viene chiamato ad una azione attiva nei confronti del segreto di stato. Questa apertura, perché tale potrebbe sembrare, frana immediatamente davanti a quella che potrebbe essere un buco del testo di legge (o, al contrario, un vuoto in quello che noi sappiamo). Non compare infatti alcun tribunale, alcun giurì cui appellarsi. Posto che il rispetto del segreto di stato è dovuto, dove può appellarsi uno storico di Cina, o un economista che guardi un pochino più in là dei bollettini governativi, affinché ciò che viene considerato segreto di stato non lo sia più? Quale autorità difende il governatore di una provincia che abbia deciso di rendere pubblici dei documenti dall'accusa di avere violato dei segreti di stato, accusa che potrebbe essergli mossa da un'altra provincia, o dal centro, o dall'esercito?*

*La totale indipendenza delle strutture e delle amministrazioni di fronte al problema del segreto di stato torna - di fatto - in area di pericolosa imprecisione. Priva la riforma di uno strumento di difesa e di contestazione, di un luogo dove chi ha autorizzato la pubblicazione di documenti pubblici possa difendersi dall'accusa di avere rivelato dei segreti di stato.*



*Un terzo punto riguarda quanto il testo di legge non può dire ed è - invece - sostanzialmente noto. Così la vicenda davvero imbarazzante della SARS, la non-malattia inventata dal WHO con il successivo uso scriteriato e provocatorio che ne venne fatto dalla stampa internazionale, ha chiarito forse molto bene ai cinesi che tra i tanti giornalisti occidentali residenti in Cina non ce n'è nemmeno uno coraggioso abbastanza per avere il coraggio di dire quello che andava detto. Ma - contestualmente - ha chiarito agli occidentali come può rispondere - sotto attacco - il governo cinese.*

*La stampa internazionale l'ha fatta grossa, ormai lo si sa. Solo New York Times e Washington Post hanno chiesto scusa ai loro lettori: altre testate - non parliamo nemmeno di quelle italiane - hanno fatto finta di niente. Tuttavia di fronte a una così evidente incapacità del giornalismo occidentale di porsi il problema di capire cosa fosse la SARS, di fronte a questo immediato allineamento su posizioni che definire inaccettabili è pleonastico - il governo cinese ha introdotto - a crisi risolta - due disposizioni drammatiche e che vanno a interferire in questo quadro del segreto di stato di cui si sta parlando.*

*La prima è stata la decisione del Ministero della Sanità cinese di considerare segreto di stato tutto quello che ha carattere di epidemia, malattia di diffusione nazionale, igiene eccetera. La seconda è stata l'estensione ai giornalisti occidentali della proibizione vigente per i corrispondenti cinesi, pena - minima - l'espulsione. Così corrispondenti europei, americani, giapponesi, sono stati per la prima volta costretti a sottostare - nel campo della sanità e dei segreti di stato - agli stessi vincoli dei loro colleghi cinesi. Inspiegabile il silenzio che ne è seguito sulla stampa internazionale. La battuta più frequente in Cina è che nessuno abbia detto nulla perché tutto questo avrebbe posto per sempre fine alle ricche parcelle di certe corrispondenze. Oltre la battuta, certo provocatoria, come spiegare questo silenzio?*

*I cinesi si sono sentiti traditi e assediati: basti vedere con che liberalità - prima della SARS - le informazioni circolavano anche sul tema della sanità. Nell'URSS e nel suo mondo [da Budapest a Mosca] negli anni '70 sarebbe stato impensabile avere anche solo un decimo delle notizie che circolavano liberamente in Cina negli anni '90 e duemila. Ma all'aggressione, vera o presunta che sia stata, hanno risposto con una contro aggressione che ancora una volta si avvale di una competenza - il ministero della sanità - e di uno strumento - il segreto di stato - per definire "segreto" quello che non lo era mai stato e forse non dovrebbe essere.*

*È davvero facile ritenere che persistendo la forte avversione anti-cinese presente in occidente, la continua pressione anti-cinese su temi facili e popolari (fra tutti il Tibet), la Cina si senta in qualche modo costretta a sposare la sponda più retriva e conservatrice del proprio schieramento politico e cominci a trasformare "tutto", semplicemente, in segreto di stato.*

*Qui non sfugge a nessuno di coloro che seguono la Cina che siamo davanti ormai al proliferare di un segreto di stato che sta diventando onnicomprensivo e che sembra chiudere ogni spiraglio di libertà e di comunicazione con il mondo della comunicazione e della discussione.*

*L'articolo 9 spiega che cosa debba essere giudicato segreto di stato:*

*"1) Segreti riguardo a decisioni politiche chiave su questioni nazionali; 2) Segreti nella costruzione della difesa nazionale e nelle attività delle forze armate; 3) Segreti in attività diplomatiche e in attività collegate ai paesi esteri, così come segreti che devono essere mantenuti sulla base di impegni presi con paesi stranieri; 4) Segreti sull'economia nazionale e sullo sviluppo economico; 5) Segreti in ambito scientifico e tecnologico; 6) Segreti sulle attività per la salvaguardia della sicurezza statale e sulle indagini su reati; 7) Altre questioni classificate come segreti di stato dai dipartimenti che si occupano della protezione dei segreti di stato."*



*Offerto in questo modo potrebbe essere accettato da chiunque. Sappiamo bene come esistano conquiste scientifiche e tecnologiche che è giusto considerare segreti di stato. Ma il problema è: quando si desidera sapere come è composto un latte di grande diffusione è legittimo appellarsi al segreto di stato per impedire che emerga la verità che è costata la vita a diversi (centinaia? Non si sa) di bambini cinesi? Chiedere come sia possibile che l'economia cinese cresca del 10% nel 2009 quando dalle fonti cinesi risulterebbe che si siano perduti fino a 90 milioni di posti di lavoro per oltre sei mesi è violare il segreto di stato? Chiedere quali aziende guadagnano e quali perdono, chi è ricco e chi è povero in Cina è segreto di stato? Potremmo continuare a lungo.*

*Combattuto tra uno stato che alterna leggi e suggerimenti decisamente liberali in sede di consiglio di stato e ne annulla ogni valore in sede di Ministero della salute, sappiamo già come il funzionario provinciale si comporterà: finirà col giudicare segreti di stato tutti i dati che gli passano davanti. Diventano segreto di stato le mostre programmate a Shanghai, i corsi universitari del prossimo anno, i componenti chimici di una crema per la pelle, così come il numero dei soldati cinesi presenti in Tibet. La società cinese si ritira ed alza una barriera che non riconosce più differenze tra segreti strategici e militari e segreti da quattro soldi, tra decisioni di delicatezza internazionale e piccole beghe locali.*

*Tutto diventa segreto di stato e la Cina finisce con lo sparire dietro un muro (altro che Grande Muraglia...) custodito dall'ignoranza linguistica occidentale, dall'incapacità occidentale di dialogare con un sistema che si sta sbloccando ma non sa ancora in che direzione, ma anche dai nostalgici dei tempi che furono quando agli occidentali nemmeno era concesso muoversi dalle residenze di Pechino, da un partito che ha ancora molti problemi - soprattutto a livello locale - a seguire la strada tracciata dalla sua dirigenza.*

*Il segreto di stato e i testi che lo regolano è uno snodo centrale del dibattito in corso. Per questo occorrerà che venga seguito, con estrema attenzione, da chi vuole scoprire cosa si prepara in Cina e verso quale futuro la Cina sta marciando.*



Alla nona sessione della XIV APN è stata per la prima volta deliberata la “Legge della Repubblica popolare cinese in materia di protezione dei segreti di stato (progetto di legge riveduto)”. La legge e la sua spiegazione sono state pubblicate sul sito della APN al fine di raccogliere i suggerimenti della collettività. Le masse di qualsiasi ceto sociale possono registrarsi liberamente sul sito dell’APN ([www.npc.gov.cn](http://www.npc.gov.cn)) e esprimere le loro opinioni, oppure possono anche inviarle direttamente al comitato di lavoro sulla legalità del Comitato permanente dell’APN (Pechino, zona ovest, Jiaominxiang, CAP 100805, si prega di indicare chiaramente sulla busta la dicitura: “Suggerimenti per il progetto di legge della Repubblica popolare cinese in materia di protezione dei segreti di stato”). Termine della raccolta dei suggerimenti: 31 luglio 2009.

### **Legge della Repubblica popolare cinese in materia di protezione dei segreti di stato (progetto di legge riveduto)**

#### *Capitolo primo - Principi generali*

Articolo 1: La presente legge è stata formulata per preservare i segreti di stato, per proteggere gli interessi e la sicurezza dello stato, per garantire il regolare avanzamento delle riforme e dell’apertura e della causa della costruzione del socialismo.

Articolo 2: I segreti di stato sono questioni che riguardano gli interessi e la sicurezza dello stato e, come specificato dalla procedura legale, sono affidati a un numero limitato di persone per un periodo di tempo limitato.

Articolo 3: Tutti gli organi statali, le forze armate, i partiti politici, le organizzazioni pubbliche, le imprese, le istituzioni e i cittadini hanno l’obbligo di proteggere i segreti di stato.

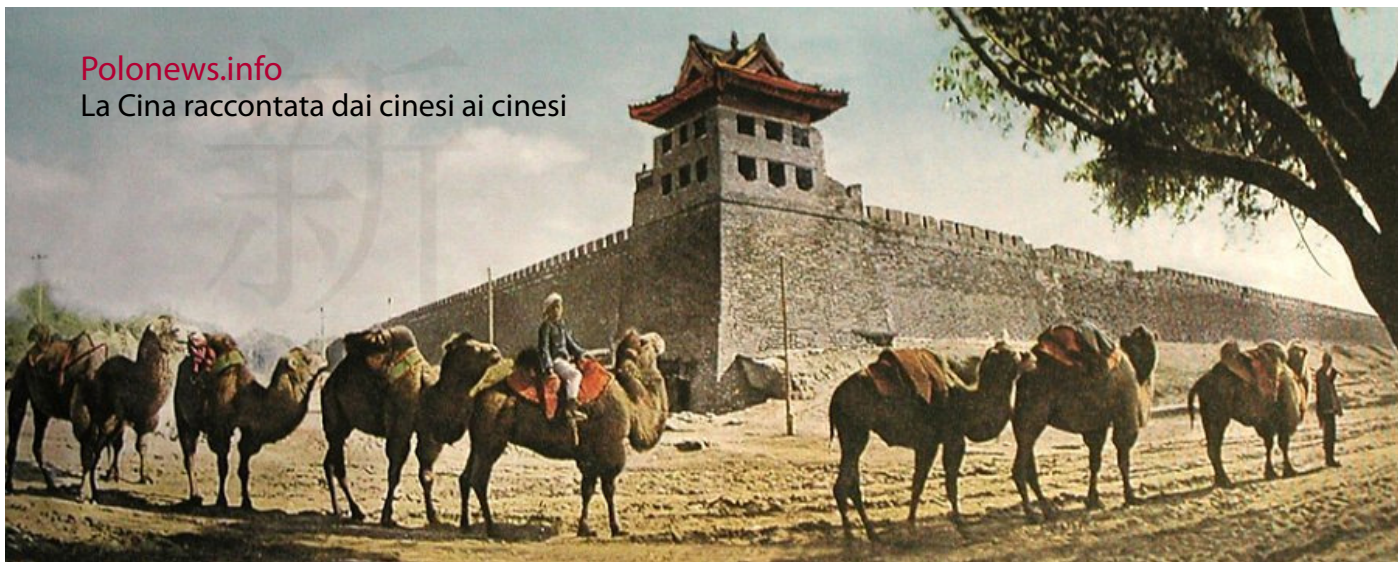
Articolo 4: Il lavoro di **tutela** dei segreti di stato realizza i principi della prevenzione attiva, dell’attenzione alle priorità e della gestione secondo la legge, allo stesso tempo garantisce la sicurezza dei segreti di stato e permette di utilizzare al meglio le fonti di informazioni.

Articolo 5: I dipartimenti che si occupano della protezione dei segreti di stato sono responsabili della protezione dei segreti di stato su tutto il territorio nazionale. I dipartimenti locali che si occupano della protezione dei segreti di stato al di sopra del livello di distretto sono responsabili del lavoro nelle aree amministrative sotto la loro giurisdizione.

Articolo 6: Gli organi statali e le unità a contatto con i segreti di stato devono effettuare la supervisione del lavoro di protezione dei segreti di stato presso i propri organi e le proprie unità.

Gli organi statali centrali, all’interno dell’esercizio delle proprie funzioni e dei propri poteri, gestiscono e guidano il lavoro di protezione dei segreti di stato di tale sistema.

Articolo 7: Gli organi e le unità devono esercitare un sistema di responsabilità relativamente alla protezione dei segreti di stato, perfezionare il sistema di gestione della protezione dei segreti di stato, migliorarne le misure



protettive, lanciare una campagna di educazione alla protezione dei segreti di stato e rafforzare le misure di controllo.

Articolo 8: Le unità e gli individui che hanno svolto un servizio meritorio nella protezione dei segreti di stato e nel migliorare le tecniche e le misure in questo campo devono essere ricompensati.

### *Capitolo secondo - Estensione e categorie dei segreti di stato*

Articolo 9: In accordo con l'articolo 2 di questa legge, i segreti di stato devono comprendere:

- 1) Segreti riguardo a decisioni politiche chiave su questioni nazionali;
- 2) Segreti nella costruzione della difesa nazionale e nelle attività delle forze armate;
- 3) Segreti in attività diplomatiche e in attività collegate ai paesi esteri, così come segreti che devono essere mantenuti sulla base di impegni presi con paesi stranieri;
- 4) Segreti sull'economia nazionale e sullo sviluppo economico;
- 5) Segreti in ambito scientifico e tecnologico;
- 6) Segreti sulle attività per la salvaguardia della sicurezza statale e sulle indagini su reati;
- 7) Altre questioni classificate come segreti di stato dai dipartimenti che si occupano della protezione dei segreti di stato.

I segreti dei partiti politici in linea con le condizioni stabilite dall'articolo 2 sono considerati segreti di stato.

Articolo 10: I segreti di stato si dividono in tre categorie: top-secret, riservati e confidenziali.

Le informazioni top-secret riguardano i segreti più importanti, la cui divulgazione causerebbe danni estremamente gravi alla sicurezza dello stato e agli interessi nazionali; le informazioni riservate riguardano importanti segreti dello stato la cui divulgazione causerebbe danni gravi alla sicurezza dello stato e agli interessi nazionali e le informazioni confidenziali riguardano segreti di stato ordinari, la cui divulgazione causerebbe danni alla sicurezza dello stato e agli interessi nazionali.

Articolo 11: Le categorie di segretezza vengono stabilite dai dipartimenti che si occupano della protezione dei segreti di stato in comune con organi diplomatici, di pubblica sicurezza e di sicurezza nazionale e altri organi centrali correlati.

Le categorie di segretezza per quanto riguarda le forze armate vengono determinate dalla Commissione militare centrale.

Le regole circa le categorie di segretezza devono essere pubblicate all'interno dei dipartimenti coinvolti e devono essere modificate al variare delle situazioni.

Articolo 12: I responsabili degli organi e delle unità e il personale incaricato sono responsabili della definizione dei segreti di stato del proprio organo e della propria unità, e della trasformazione e rimozione di tale segreto.

La determinazione, la modifica e la rimozione di segreti di stato da parte di organi e unità deve essere approvata dai responsabili.

Articolo 13: Gli organi e le unità di fronte all'emergere di un segreto di stato devono stabilire il grado di segretezza sulla base delle specifiche categorie di segretezza stabilite dallo stato e allo stesso tempo determinare la



durata del mantenimento del segreto e il numero di persone informate.

Articolo 14: Il numero delle persone a conoscenza delle informazioni top secret deve essere il minimo determinato dalle esigenze di lavoro. Dove possibile, deve essere stilato un elenco delle persone concrete a conoscenza di queste informazioni; dove ciò non è possibile, si devono indicare gli organi e le unità e questi ultimi devono stilare la lista delle persone concrete. Il personale che non rientra nella lista delle persone a conoscenza dei segreti di stato e che per necessità di lavoro deve venire a conoscenza di informazioni riservate deve ottenere l'approvazione dei responsabili degli organi e delle unità che in origine hanno definito tale segreto.

Articolo 15: Gli organi e le unità devono apporre l'etichetta "top-secret" sul materiale cartaceo, audiovisivo e elettronico e su tutte le attrezzature e i prodotti che appartengono ai segreti di stato. Ciò che non è segreto di stato non deve essere classificato come tale.

Articolo 16: Le categorie di segretezza, il periodo in cui deve essere mantenuta la segretezza e la cerchia di persone a conoscenza dei segreti di stato devono essere modificati al variare delle situazioni. Queste modifiche sono decise dagli organi e dalle unità che hanno effettuato in origine la definizione dei segreti, e possono anche essere stabilite dai livelli superiori a tali organi e unità. Tali modifiche devono inoltre essere tempestivamente notificate con comunicazione scritta agli organi, alle unità e al personale a conoscenza dei segreti di stato.

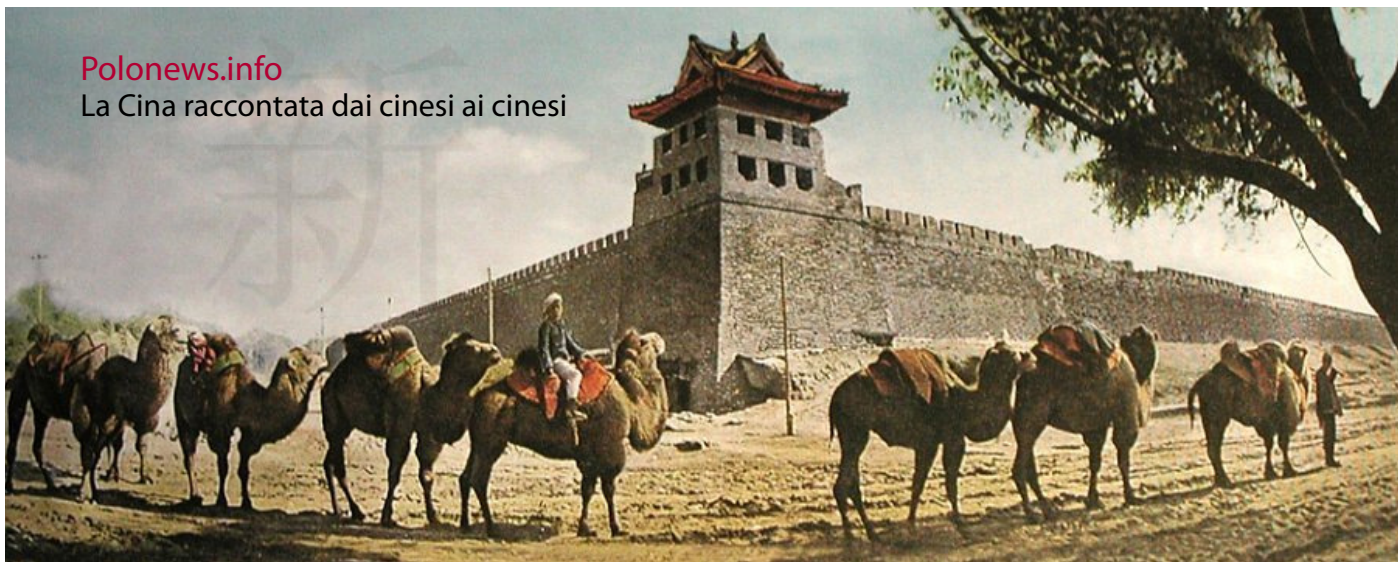
Articolo 17: Al termine del periodo di segretezza, i segreti di stato devono essere automaticamente declassificati. Gli organi e le unità devono fissare una data in cui effettuare una verifica nei confronti di tutto ciò che è stato classificato come "segreto di stato". La declassificazione di un segreto di stato o il prolungamento della sua durata deve essere effettuato dagli organi e dalle unità preposti o da un dipartimento di livello superiore.

Articolo 18: Quando non si è sicuri se una questione appartenga o meno alla categoria dei segreti di stato o non si sa in quale categoria di segretezza tale questione debba essere classificata, la decisione deve essere determinata dal dipartimento che si occupa della protezione dei segreti di stato, dal dipartimento preposto ai segreti di stato di una provincia, di una regione autonoma o di una municipalità o da un organo autorizzato dal dipartimento di protezione dei segreti di stato.

### *Capitolo terzo - Regole di sicurezza*

Articolo 19: La creazione, il ricevimento, la consegna, la trasmissione, l'uso, la copia, la conservazione, la riparazione e la distruzione di materiale che contiene segreti di stato devono rispettare le norme sui segreti di stato. Il materiale che contiene segreti di stato di vario tipo deve essere conservato secondo gli standard dei segreti di stato e non può essere né duplicato né possono essere estratte alcune parti. Il ricevimento, la trasmissione e l'invio devono essere sotto la responsabilità del personale incaricato e devono essere prese tutte le necessarie misure di sicurezza.

Articolo 20: La creazione, il ricevimento, la consegna, la trasmissione, l'uso, la copia, la conservazione, la riparazione e la distruzione di prodotti e apparecchiature che contengono segreti di stato devono rispettare le norme sui segreti di stato.



Articolo 21: Il salvataggio e l'utilizzo del sistema informatico che contiene segreti di stato deve essere suddiviso in tre livelli di protezione secondo il grado di segretezza: top secret, riservato e confidenziale. I sistemi informatici che contengono segreti di stato devono essere provvisti di dispositivi secondo le norme dello stato. Questi dispositivi devono essere costruiti, programmati e trasportati insieme ai sistemi informatici contenenti segreti di stato. Tali sistemi informatici prima di essere utilizzati devono essere sottoposti alla verifica dei dipartimenti amministrativi che si occupano dei segreti di stato del livello superiore a quello della città dell'area di costruzione.

Articoli 22: Gli organi e le unità devono rafforzare la supervisione della gestione del sistema informatico e nessun organo o individuo deve assumere i comportamenti sotto elencati:

- 1) Collegare gli apparecchi e i computer che contengono segreti di stato a internet e alle altre reti pubbliche;
- 2) Effettuare scambi di informazioni tra il sistema informatico e internet o altre reti pubbliche senza avere adottato misure protettive;
- 3) Utilizzare apparecchiature e computer non dedicati al salvataggio di segreti di stato per memorizzare o gestire informazioni segrete;
- 4) Scaricare senza autorizzazione procedure amministrative o programmi di sicurezza dal sistema informatico;
- 5) Regalare, vendere o abbandonare apparecchi o computer dedicati ai segreti di stato che non vengono più utilizzati senza prendere le dovute misure di sicurezza.

Articolo 23: Gli organi e le unità devono rafforzare la vigilanza nei confronti degli strumenti che contengono segreti di stato, nessun individuo e nessuna organizzazione deve assumere i seguenti comportamenti:

- 1) Entrare in possesso e detenere illegalmente materiale che contiene segreti di stato;
- 2) Comprare, acquistare, trasmettere o distruggere senza autorizzazione materiale che contiene di stato;
- 3) Trasmettere materiale che contiene segreti di stato attraverso la posta o altri canali non protetti;
- 4) Spedire o trasportare all'estero materiale che contiene segreti di stato;
- 5) Trasferire all'estero materiale che contiene segreti di stato senza l'autorizzazione dei dipartimenti competenti.

Articolo 24: È vietato duplicare, riprodurre o conservare segreti di stato. È vietato trasmettere segreti di stato tramite comunicazioni in linea o non in linea che non rispettino le misure di protezione dei segreti di stato, tramite internet o altre reti di informazioni pubbliche. È vietato fare riferimento ai segreti di stato in comunicazioni private scritte o orali.

Articolo 25: La redazione, la pubblicazione, la stampa e la distribuzione di riviste, libri o materiale audiovisivo; la creazione e la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi; la produzione e la trasmissione di informazioni tramite reti di informazioni pubbliche quali internet, telefonia mobile o altri mezzi di comunicazione devono obbedire alla normativa sui segreti di stato.

Articolo 26: Quando gli organi di pubblica sicurezza, gli organi di sicurezza dello stato, i dipartimenti amministrativi che si occupano di segreti di stato lanciano a norma di legge un'indagine su un caso di divulgazione o furto di segreti di stato, i gestori telefonici e di internet e i fornitori di servizi devono fornire supporto tecnologico e un resoconto giornaliero. Se i gestori telefonici, di internet e i fornitori di servizi scoprono che nelle reti di informazioni pubbliche si trovano informazioni che rivelano segreti di stato devono fare rapporto agli organi di pubblica sicurezza, agli organi di sicurezza dello stato e ai dipartimenti amministrativi che si occupano di segreti



di stato e, sulla base della richiesta di tali organi, eliminare l'informazione che contiene segreti di stato.

Articolo 27: Gli organi e le unità che pubblicano informazioni o progetti o che producono merci o servizi che coinvolgono segreti di stato devono obbedire alle norme di protezione dei segreti di stato.

Articolo 28: Gli organi e le unità che devono riferire questioni riservate a terzi, a collaboratori o a persone esterne assunte da essi che, per esigenze di lavoro, debbano venire a conoscenza di segreti di stato devono ottenere l'autorizzazione dei dipartimenti incaricati del Consiglio di stato, oppure dei dipartimenti competenti dei governi di province, regioni autonome e municipalità e stipulare un accordo.

Articolo 29: In occasione di riunioni o attività che coinvolgano segreti di stato, l'unità deve rispettare le norme sulla protezione dei segreti di stato, informare i partecipanti sulle norme in materia di protezione dei segreti e porre concrete condizioni.

Articolo 30: Gli organi e le unità devono definire tutti gli organi che fanno riferimento alle diverse categorie di segretezza come dipartimenti chiave per la conservazione dei segreti, definire tutti i luoghi in cui si produce, si deposita e si protegge materiale contenente segreti di stato come luoghi chiave per la conservazione dei segreti e, sulla base delle norme dello stato in materia di protezione dei segreti di stato, utilizzare i necessari dispositivi tecnologici di protezione.

Articolo 31: Le aree militari e gli altri luoghi che appartengono al segreto di stato e che non sono aperti al pubblico devono adottare misure di sicurezza e, senza l'autorizzazione dei dipartimenti incaricati, non possono decidere l'apertura al pubblico o il loro utilizzo pubblico.

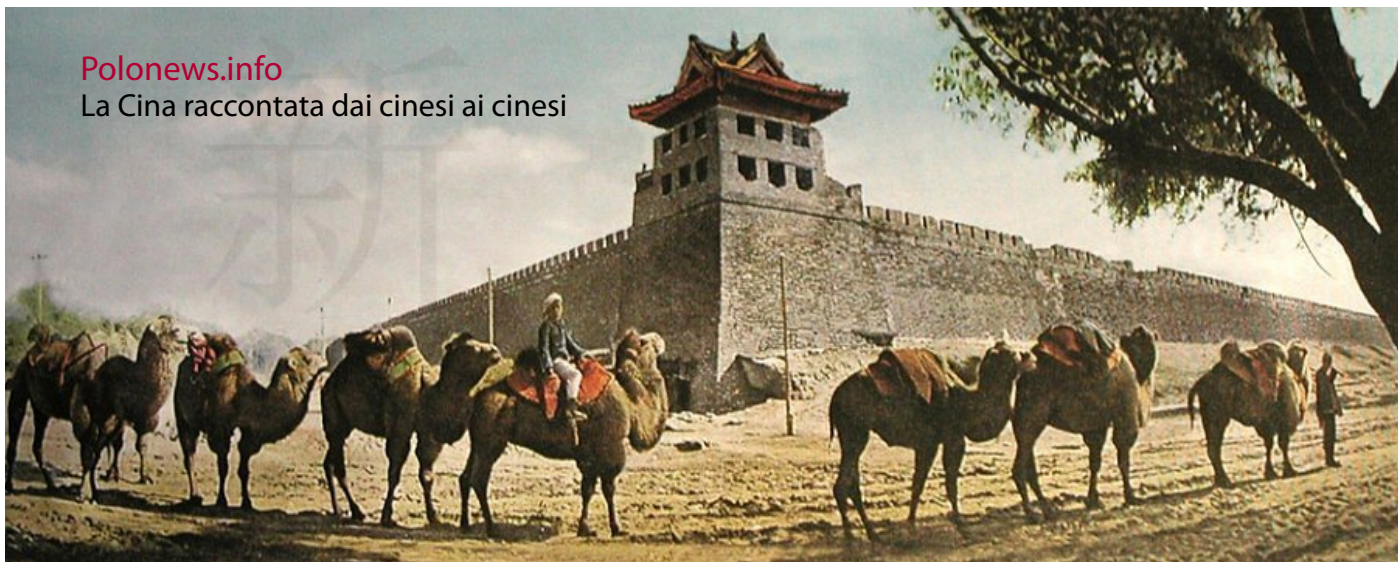
Articolo 32: Le seguenti istituzioni e le aziende che si occupano di attività che coinvolgono segreti di stato devono conoscere le norme per la protezione dei segreti di stato:

- 1) Unità che si occupano della produzione, della copia, della conservazione e della distruzione del materiale contenente segreti di stato;
- 2) Unità che si occupano dell'integrazione del sistema informatico contenente segreti di stato;
- 3) Unità che elaborano e controllano progetti che coinvolgono segreti di stato;
- 4) Unità di supporto alle attività che coinvolgono segreti di stato.

I dipartimenti amministrativi per la protezione dei segreti di stato che si occupano della gestione dei segreti di stato effettuano controlli per verificare se le istituzioni e le aziende sopra elencate posseggono i requisiti per la protezione dei segreti di stato; se la verifica ha esito positivo ottengono la qualifica.

Per la gestione delle qualifiche alle unità che si occupano di produzione e di ricerca di armi, se ci sono altri regolamenti e altre leggi oltre a quelli già menzionati, si seguono quei regolamenti.

Articolo 33: Il personale delle unità di lavoro che si occupano di segreti di stato è suddiviso in tre categorie a seconda del livello di coinvolgimento nei segreti di stato: personale estremamente coinvolto, personale molto coinvolto, personale mediamente coinvolto; la loro supervisione viene effettuata sulla base di tale classificazione. Tale personale deve padroneggiare le competenze per la protezione dei segreti, osservare rigidamente il regolamento, firmare una dichiarazione in cui si impegna a mantenere il segreto e non deve divulgare tali segreti in nessun modo.



Articolo 34: Il personale incaricato deve effettuare verifiche sulla base del regolamento. Quando tale personale viene assunto deve partecipare a specifici corsi di formazione, e quando lascia il posto deve essere sottoposto a un periodo di osservazione. Tale personale per recarsi al di fuori dei confini nazionali deve ottenere un'apposita autorizzazione, se gli organi incaricati ritengono che il personale coinvolto in segreti di stato recandosi all'estero possa costituire una minaccia per la sicurezza nazionale oppure una perdita per gli interessi dello stato, non devono concedere l'autorizzazione.

Articolo 35: Quando un dipendente pubblico o un altro cittadino scopre che un segreto di stato è stato divulgato o che potrebbe essere divulgato, deve immediatamente adottare misure protettive e fare rapporto agli organi e alle unità competenti; non appena questi ricevono il rapporto devono agire tempestivamente e comunicarlo ai dipartimenti amministrativi incaricati della gestione dei segreti di stato.

#### *Capitolo quarto - Controllo e supervisione*

Articolo 36: I dipartimenti amministrativi incaricati della gestione dei segreti di stato, sulla base delle norme stabilite dalle leggi e dai regolamenti amministrativi, elaborano le regole e gli standard per la protezione dei segreti di stato.

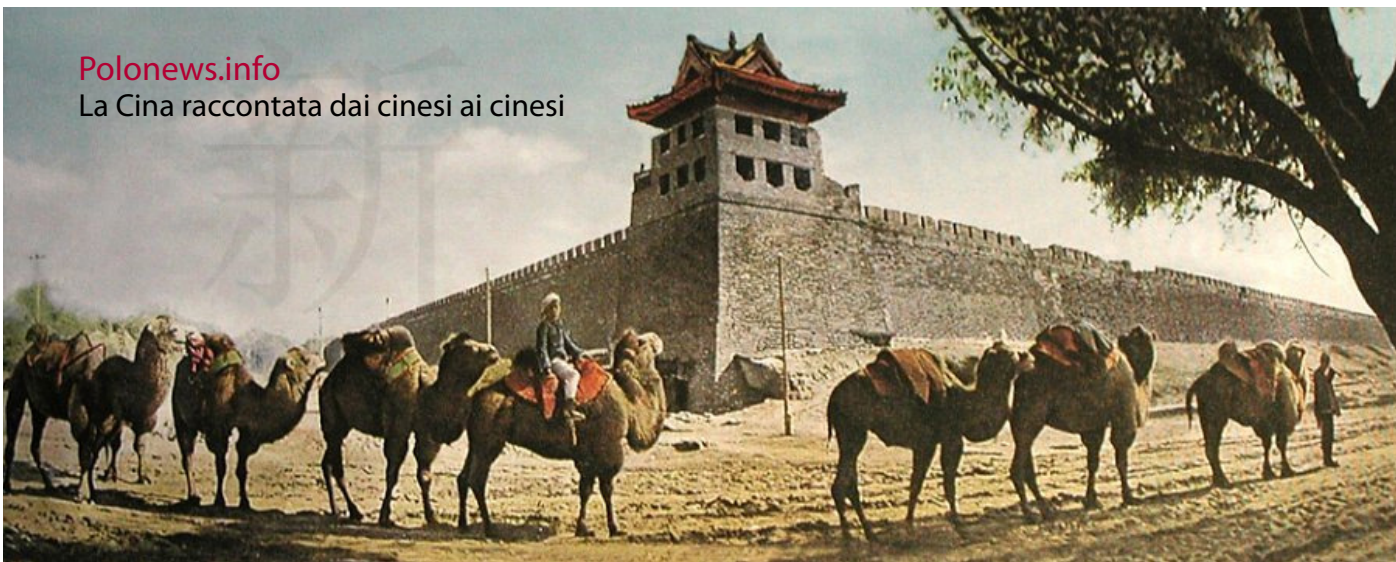
Articolo 37: I dipartimenti amministrativi incaricati della gestione dei segreti di stato secondo la legge si occupano della propaganda e dell'educazione sul tema, delle verifiche sulla protezione dei segreti di stato, della tecnologia contenente segreti di stato e delle indagini su casi di violazione dei segreti, inoltre effettuano un'attività di guida e di direzione sugli organi e sulle unità che si occupano del lavoro di protezione.

Articolo 38: Se i dipartimenti amministrativi che si occupano di gestione dei segreti di stato scoprono che la definizione di un segreto, una sua variazione o una cancellazione sono inappropriate devono avvisare tempestivamente gli organi competenti per provvedere alla correzione.

Articolo 39: Se i dipartimenti amministrativi scoprono che all'interno degli organi e delle unità sussiste il pericolo di divulgazione dei segreti devono richiedere che vengano prese misure e che in un breve periodo di tempo venga risolto il problema; nei luoghi e nelle strutture in cui sussiste tale pericolo deve essere dato immediatamente l'ordine di non utilizzo; nei confronti del personale che viola severamente le norme sui segreti di stato, gli organi e le attività competenti devono procedere con provvedimenti disciplinari e con il trasferimento dal posto di lavoro.

Articolo 40: I dipartimenti amministrativi devono effettuare indagini in caso di potenziale divulgazione di segreti di stato o di danno alla pubblica sicurezza dello stato. Durante le indagini si possono richiedere chiarimenti agli organi, alle unità e al personale posto sotto controllo, si può richiedere in consultazione il materiale, si può richiedere la detenzione temporanea e si può porre sotto sigillo il materiale e i relativi dispositivi e si può ordinare agli organi, alle unità e al personale di interrompere l'attività illegale.

Articolo 41: Gli organi che si occupano di gestire i casi di sospetto di divulgazione di segreti di stato devono essere classificati sulla base della categoria di segretezza di appartenenza, che deve essere definita dai dipartimenti amministrativi che si occupano della gestione dei segreti di stato o da quelli di province, regioni autonome e municipalità.



Articolo 42: I dipartimenti amministrativi devono richiamare gli organi e le unità che non puniscono secondo la legge il personale che ha violato il segreto di stato e se questi si rifiutano di correggere i propri errori devono essere trattati nei termini della legge dagli organi di livello superiore o dagli organi di controllo.

Articolo 43: Il materiale contenente segreti di stato ottenuto o posseduto illegalmente scoperto dai dipartimenti amministrativi durante controlli o indagini deve essere confiscato.

#### *Capitolo quinto - Responsabilità legale*

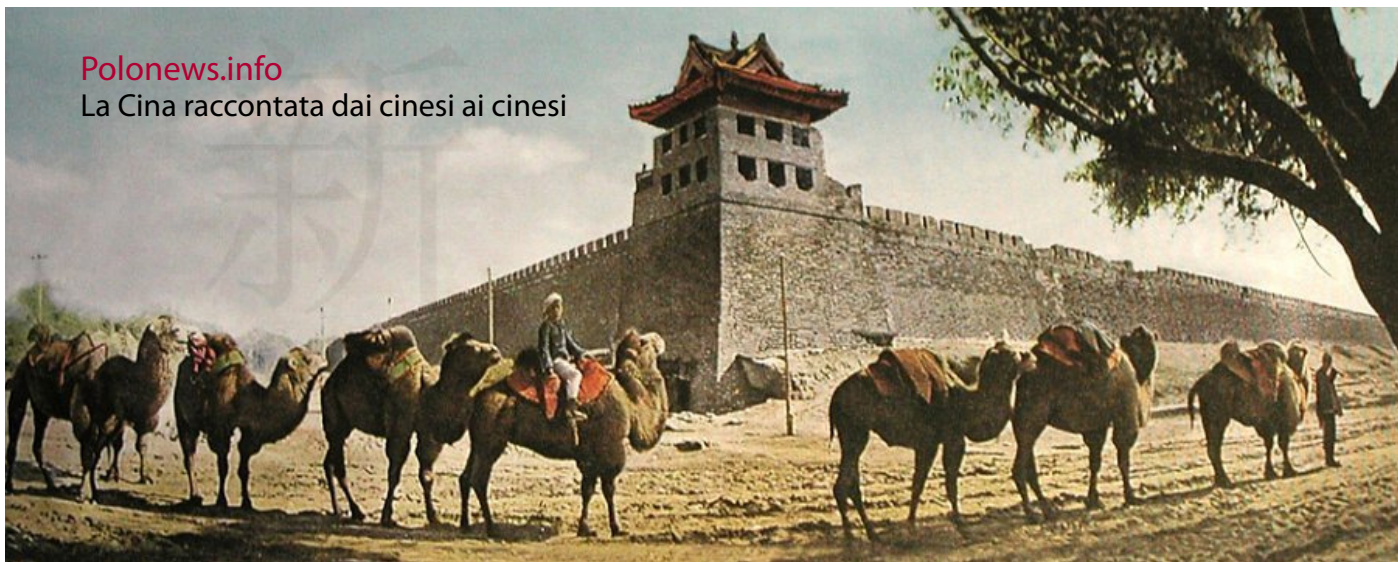
Articolo 44: Chi viola la legge attraverso uno dei comportamenti sotto elencati deve essere punito; se ciò costituisce reato penale deve essere perseguito penalmente:

- 1) Utilizzare computer o altri dispositivi informatici contenenti segreti di stato per entrare in internet o in altre reti di informazioni pubbliche;
- 2) Effettuare scambi di informazioni tra sistemi informativi contenenti segreti di stato, internet e altre reti di informazioni in situazioni non protette;
- 3) Utilizzare computer e dispositivi non destinati ai segreti di stato per archiviare e gestire informazioni segrete;
- 4) Duplicare, archiviare e memorizzare illegalmente segreti di stato;
- 5) Trasmettere segreti di stato attraverso canali in linea e non in linea, internet o altre reti di informazione pubblica senza le dovute misure protettive;
- 6) Fare riferimento a segreti di stato in comunicazioni private scritte o orali;
- 7) Scaricare senza autorizzazione programmi di sicurezza o procedure amministrative da sistemi informatici contenenti segreti di stato;
- 8) Regalare, vendere o abbandonare computer o altri dispositivi informatici contenenti segreti di stato che non sono stati sottoposti a procedura di sicurezza al termine del loro utilizzo;
- 9) Acquisire o detenere illegalmente materiale contenente segreti di stato;
- 10) Trasmettere informazioni riservate attraverso posta ordinaria o altri canali non protetti;
- 11) Vendere, acquistare, cedere o distruggere senza autorizzazione materiale contenente segreti di stato;
- 12) Trasferire all'estero per posta o per spedizione materiale contenente segreti di stato o trasportarlo senza l'autorizzazione degli organi competenti;

Quando i comportamenti sopra elencati non costituiscono reato penale, il personale viene ammonito dai dipartimenti amministrativi che si occupano dei segreti di stato e devono corrispondere una multa da 1000 a 5000 yuan; quando questi costituiscono reati penali viene confiscata la rendita illegale.

Articolo 45: Quando gli organi e le unità violano tali norme, danneggiando seriamente la sicurezza dello stato e divulgando importanti segreti di stato, gli organi incaricati puniscono secondo la legge i superiori direttamente responsabili o il personale direttamente responsabile; chi non è perseguibile per legge viene ammonito dai dipartimenti competenti e deve corrispondere una multa da 1000 a 5000 yuan.

Articolo 46: I gestori telefonici e di internet e i fornitori di servizi che violano la legge vengono puniti dagli organi di pubblica sicurezza, dagli organi di sicurezza dello stato, dai dipartimenti amministrativi che si occupano di segreti di stato, dai dipartimenti che si occupano dell'industria dell'informazione, ognuno sulla base del proprio regolamento.



Articolo 47: Le aziende e le istituzioni che ottengono l'incarico di proteggere i segreti di stato che violano il regolamento vengono ammoniti dai dipartimenti amministrativi che si occupano di segreti di stato e devono corrispondere una multa da 5.000 a 30.000 yuan; i guadagni ottenuti illegalmente vengono confiscati e se le circostanze sono gravi viene loro tolta la qualifica.

Articolo 48: Alle imprese e alle istituzioni che non hanno ottenuto la qualifica per proteggere i segreti di stato e che senza autorizzazione si dedicano ad attività che coinvolgono segreti di stato viene immediatamente chiesta dai dipartimenti amministrativi l'interruzione delle attività illegali, viene imposta una multa da 10.000 a 50.000 yuan e vengono confiscati i proventi ricavati da tali attività.

Articolo 49: Se il personale che si occupa della gestione dei segreti di stato nell'esercizio dei propri doveri abusa del proprio potere, trascura il proprio dovere o commette favoritismi o irregolarità viene punito secondo la legge; se commette un reato penale verrà giudicato di conseguenza.

#### *Capitolo sesto - Articolo supplementari*

Articolo 50: La Commissione militare del comitato centrale sulla base della legge stabilisce le regole per la protezione dei segreti di stato all'interno dell'Esercito popolare di liberazione.

Articolo 51: La legge è in vigore a partire da questo momento.

#### **Spiegazioni circa la legge in materia di protezione dei segreti di stato (progetto di legge riveduto)**

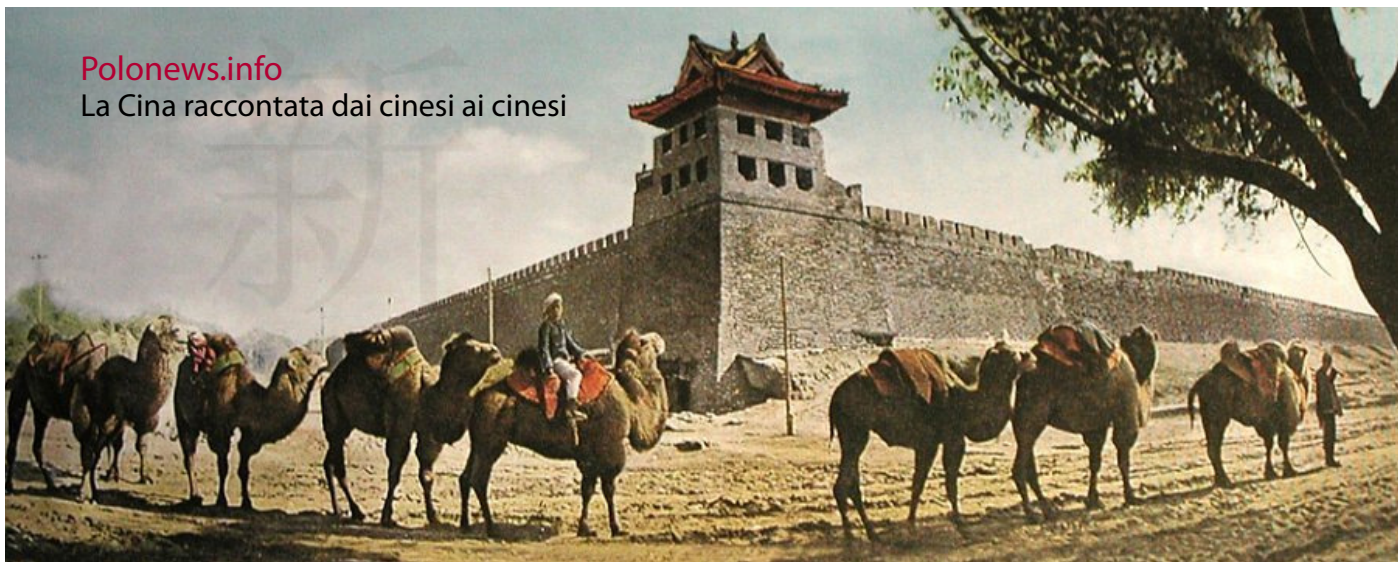
La Legge in materia di protezione dei segreti di stato della Repubblica popolare cinese è entrata in vigore a partire dal 1 maggio 1989, e ha svolto un ruolo importante per la protezione dei segreti di stato, la salvaguardia della sicurezza nazionale e degli interessi del paese. In seguito al rapido progresso economico e sociale cinese, in particolare in seguito allo sviluppo dell'informatizzazione e alla creazione e all'utilizzo della gestione elettronica degli affari governativi, sono emerse nuove situazioni e nuovi problemi nella gestione dei segreti di stato.

In primo luogo le forme dei segreti di stato e le loro modalità di trasferimento sono molto cambiate, a partire dai vettori, che non sono più cartacei ma sonori, audiovisivi, elettronici o magnetici, e quindi è sorto un urgente bisogno di perfezionare le regole per la memorizzazione, l'utilizzo e la trasmissione di segreti di stato nella corrispondenza moderna e nelle reti di computer.

In secondo luogo, sono avvenute profonde trasformazioni per quanto riguarda la situazione, l'area e l'obiettivo del lavoro di protezione dei segreti di stato: una serie di nuove organizzazioni sociali ed economiche sono entrate nell'area interessata dai segreti di stato, è aumentata la mobilità del personale e sono più diversificate le loro destinazioni, la difficoltà di gestione è aumentata ed è stato necessario fare un ulteriore perfezionamento per la gestione di organi, unità e personale a contatto con i segreti di stato.

In terzo luogo, è emerso un conflitto tra la sicurezza delle informazioni e la loro apertura al pubblico, di conseguenza la definizione dei segreti di stato, la loro trasformazione e la loro rimozione necessitavano di un miglioramento.

In quarto luogo, le azioni illegali quali il furto di informazioni e la loro divulgazione sono diventate sempre più



complicate e la legge attuale non era più adatta alle esigenze del lavoro di protezione dei segreti di stato per quanto riguarda la responsabilità legale.

Per adattarsi alle nuove esigenze di protezione dei segreti di stato dovute alla mutata situazione, i dipartimenti per la protezione dei segreti di stato hanno redatto un progetto di legge e l'hanno inviato al Consiglio di stato. Il Consiglio di stato, dopo aver raccolto in modo estensivo opinioni sulla legge in questione, insieme ai dipartimenti per la protezione dei segreti di stato, ha effettuato studi e revisioni sul progetto di legge e ha dato vita al progetto di legge riveduto. Questo ha già ottenuto l'approvazione del comitato permanente del Consiglio di stato. Segue l'illustrazione dei principali contenuti modificati:

### *1) Rafforzamento delle misure di protezione del sistema informatico concernente segreti di stato*

Nell'affrontare frequenti situazioni critiche quali la fuga di informazioni riservate dai sistemi informativi contenenti segreti di stato il progetto di legge riveduto prevede il rafforzamento delle seguenti misure:

I) Divisione delle informazioni in informazioni top-secret, informazioni riservate, informazioni confidenziali e attuazione di tre diversi gradi di protezione. (art. 21, comma 1)

II) Predisposizione di una protezione tecnologica nei confronti del sistema informatico contenente segreti di stato. Il progetto di legge riveduto prevede che i sistemi informatici contenenti segreti di stato siano dotati di dispositivi secondo le norme dello stato. Questi dispositivi devono essere costruiti, programmati e trasportati insieme ai sistemi informatici contenenti segreti di stato. Tali sistemi informatici prima di essere utilizzati devono essere sottoposti alla verifica dei dipartimenti amministrativi che si occupano dei segreti di stato del livello superiore a quello della città dell'area di costruzione. (art. 21 comma 2, 3)

III) Elaborazione di standard rigidi nell'utilizzo del sistema informatico contenente segreti di stato. Il progetto di legge riveduto prevede: non fare entrare i computer o gli altri apparecchi contenenti segreti di stato in internet o in altre reti pubbliche di informazioni; non effettuare scambi di informazioni tra i sistemi informativi contenenti segreti di stato e internet o altre reti pubbliche di informazioni senza aver preso le dovute misure di sicurezza; non utilizzare computer e altri apparecchi non destinati ai segreti di stato per memorizzare e gestire informazioni segrete; non scaricare senza autorizzazione procedure amministrative o programmi di sicurezza dal sistema informatico che contiene segreti di stato; non regalare, vendere o abbandonare apparecchi o computer dedicati ai segreti di stato che non vengono più utilizzati senza prendere le dovute misure di sicurezza; non trasmettere informazioni segrete tramite comunicazioni in linea e non in linea, tramite internet o altre reti di informazioni pubbliche senza aver preso le dovute misure di sicurezza. (art. 22; art. 24, comma 2)

### *2) Rafforzamento del controllo su organi, unità e personale in contatto con i segreti di stato*

Per rafforzare il controllo su organi, unità e personale in contatto con i segreti di stato il progetto di legge riveduto, sulla base dell'esperienza del lavoro di protezione dei segreti di stato, ha individuato quattro aspetti da migliorare nell'attuazione della legge sulla protezione dei segreti di stato. Il progetto di legge riveduto stabilisce che:

I) La partecipazione di organi e unità ad attività che coinvolgono segreti di stato deve essere rigidamente regolamentata. (art. 27, 28, 29)



II) Gli organi e le unità devono identificare i dipartimenti chiave e le posizioni chiave nella protezione dei segreti di stato e devono disporre delle necessarie apparecchiature di sicurezza. (art. 30)

III) Le aziende e le istituzioni che si dedicano ad attività legate ai segreti di stato devono esercitare l'incarico di controllo sui segreti di stato (art. 32)

IV) Il personale a contatto con segreti di stato deve essere diviso in diversi livelli a seconda del grado di coinvolgimento e devono essere applicate rigide misure di controllo. (art. 33, 34)

### *3) Perfezionamento delle regole per definire, trasformare e eliminare i segreti di stato*

La definizione dei segreti di stato è la premessa e la base del lavoro di protezione dei segreti di stato. Per aumentare la scientificità e il livello di standardizzazione del lavoro di definizione il progetto di legge riveduto ha migliorato i tre seguenti aspetti:

I) Istituzione di un sistema di regole per i responsabili della definizione dei segreti di stato: i responsabili degli organi e delle unità e il personale assunto da questi sono responsabili del lavoro di definizione, trasformazione e eliminazione dei segreti di stato svolto da questi organi e da queste unità. Gli organi e le unità per svolgere questo tipo di lavoro devono ottenere l'approvazione dei responsabili della definizione dei segreti di stato. (art. 12)

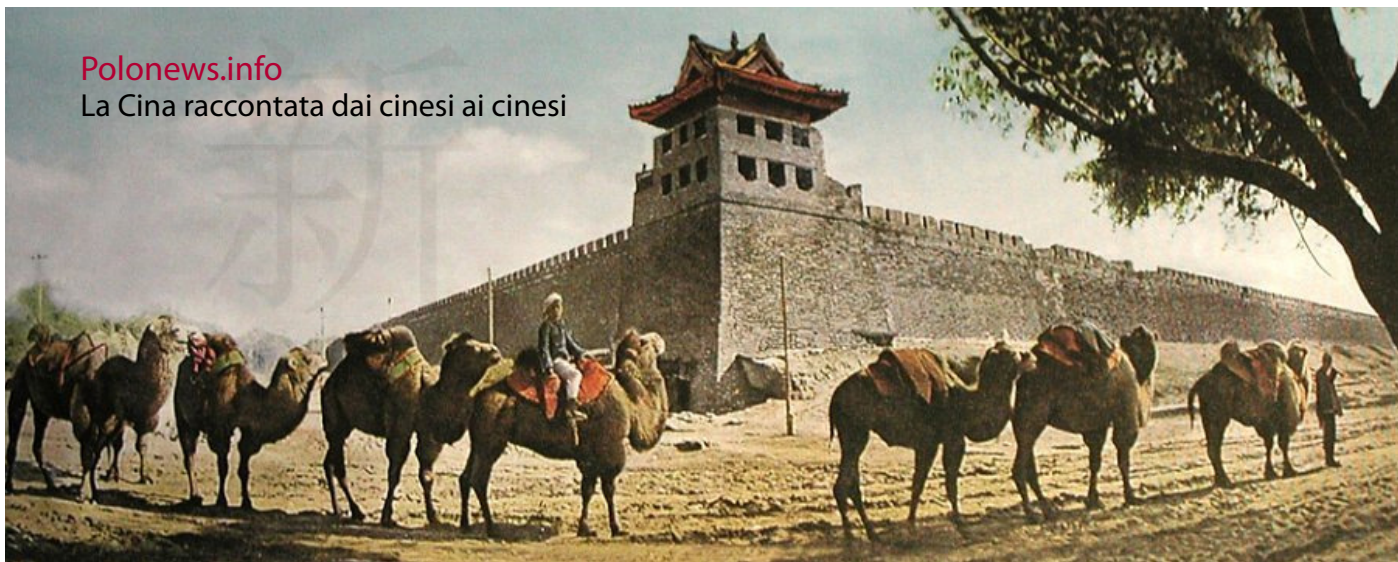
II) Limitazioni alla diffusione dei segreti di stato. Il progetto di legge riveduto prevede che il numero di persone a conoscenza delle informazioni top secret sia il minimo determinato dalle esigenze di lavoro. Dove possibile, deve essere stilato un elenco delle persone concrete a conoscenza dei segreti di stato; dove ciò non è possibile, si devono indicare gli organi e le unità e questi ultimi devono stilare la lista delle persone concrete. Il personale che non rientra nella lista delle persone a conoscenza dei segreti di stato e che per necessità di lavoro deve venire a conoscenza di informazioni riservate deve ottenere l'approvazione dei responsabili degli organi e delle unità che in origine hanno definito tale segreto. (art. 14)

III) Perfezionamento del sistema di verifica della durata della classificazione di un segreto di stato. Il progetto di legge riveduto prevede che gli organi e le unità stabiliscano dei periodi in cui effettuare controlli su ciò che hanno definito come segreto di stato. Se durante il periodo in cui tale informazione è stata classificata come segreto di stato non sussiste più questa necessità, questa deve essere tempestivamente declassificata; se il periodo di segretezza deve essere prolungato, deve essere nuovamente stabilita la durata di tale definizione. (art. 17 comma 2)

### *4) Definizione chiara delle funzioni dei dipartimenti amministrativi che si occupano di segreti di stato*

Per adattare il lavoro di protezione dei segreti di stato alle esigenze amministrative e per standardizzare e rafforzare il ruolo dei dipartimenti amministrativi, nel progetto di legge riveduto è stato aggiunto il capitolo "Controllo e supervisione" e sono state stabilite le seguenti regole per il lavoro di controllo e supervisione da parte dei dipartimenti amministrativi:

I) Definizione delle regole che possono essere stabilite dai dipartimenti per la protezione dei segreti di stato. Il progetto di legge riveduto prevede che i dipartimenti per la protezione dei segreti di stato, sulla base di ciò che



è previsto dalle leggi e dai provvedimenti amministrativi, stabiliscano le regole e gli standard tecnologici per la protezione dei segreti di stato (art. 36)

II) Stabilisce inoltre che i dipartimenti amministrativi che si occupano della gestione dei segreti di stato devono organizzare il lavoro di propaganda e educazione, controllo, protezione tecnologica e indagine in caso di fuoriuscita dei segreti di stato e svolgono un lavoro di guida e di controllo nei confronti degli organi e delle unità che si occupano di segreti di stato. (art. 37)

III) Se i dipartimenti amministrativi scoprono che all'interno degli organi e delle unità sussiste il pericolo di divulgazione dei segreti devono richiedere che vengano prese misure e che in un breve periodo di tempo venga risolto il problema; nei luoghi e nelle strutture in cui sussiste tale pericolo deve essere dato immediatamente l'ordine di non utilizzo; nei confronti del personale che viola severamente le norme sui segreti di stato, gli organi e le attività competenti devono procedere con provvedimenti disciplinari e con il trasferimento dal posto di lavoro. (art. 39)

IV) Determina che i dipartimenti amministrativi devono effettuare indagini in caso di potenziale divulgazione di segreti di stato o di danno alla pubblica sicurezza dello stato e qual è la relativa giurisdizione. (art. 40)

V) Gli organi che si occupano di gestire i casi di sospetto di divulgazione di segreti di stato devono essere classificati sulla base della categoria di segretezza di appartenenza. (art. 41)

VI) I dipartimenti amministrativi devono richiamare gli organi e le unità che non puniscono secondo la legge il personale che ha violato il segreto di stato e, se questi si rifiutano di correggere i propri errori, devono essere trattati nei termini della legge dagli organi di livello superiore o dagli organi di controllo. (art. 42)

### 5) *Rafforzamento delle responsabilità legali*

Per rafforzare la protezione nei confronti dei segreti di stato e per punire severamente i trasgressori, il progetto di legge riveduto, sulla base della responsabilità legale contenuta nell'attuale normativa, ha arricchito i seguenti contenuti:

I) Ha rafforzato la responsabilità legale per le azioni che costituiscono una grave violazione del regolamento sulla protezione dei segreti di stato ma in cui la fuga di notizie è ancora priva di conseguenze. La legge e il regolamento attuali sono prive di regole sulla responsabilità legale per questo tipo di azioni, di conseguenza la maggior parte delle azioni che costituiscono una minaccia alla sicurezza dello stato rimangono impunte. Per questa ragione il progetto di legge riveduto elenca 12 tipi di violazioni che vengono punite secondo la legge; quelle che invece costituiscono reato penale vengono punite di conseguenza; il personale che non è perseguibile viene ammonito e multato dai dipartimenti amministrativi (art. 44)

II) Quando gli organi e le unità violano tali norme, danneggiando seriamente la sicurezza dello stato e divulgando importanti segreti di stato, gli organi incaricati puniscono secondo la legge i superiori direttamente responsabili o il personale direttamente responsabile; chi non è perseguibile per legge viene ammonito e multato dai



dipartimenti competenti. (art. 45)

III) Sono state rafforzate le pene amministrative. (art. 44-48)

IV) È stata rafforzata la responsabilità legale nei confronti del personale che si occupa della gestione dei segreti di stato nell'esercizio delle proprie funzioni. Il progetto di legge riveduto prevede che: se il personale che si occupa della gestione dei segreti di stato nell'esercizio dei propri doveri abusa del proprio potere, trascura il proprio dovere o commette favoritismi o irregolarità viene punito secondo la legge; se commette un reato penale verrà giudicato di conseguenza. (art. 49)

*(Trad. Anna Zanoli)*